Situazione di grave dissesto idrogeologico in via Zarapoti nel quartiere Santa Maria

Date : 27 febbraio 2015

CATANZARO. “Si sta notevolmente aggravando la situazione di dissesto idrogeologico di via Zarapoti nel

quartiere Santa Maria. Le ultime abbondanti piogge e il transito di grossi automezzi hanno finito per "minare" la già precaria stabilità della strada con il conseguente pericolo per le abitazioni sottostanti". E' quanto affermano in una nota i consiglieri Sergio Costanzo, Francesco Leone, Oreste Cosentino e Domenico Concolino. "Più volte, infatti – prosegue la nota - , è salito alto il grido di allarme dei cittadini residenti che nel periodo invernale vivono una situazione di pesante apprensione e che già dal 2010 hanno ricevuto l'atto di sgombero dalle proprie abitazioni. Allontanamento che non sono nelle condizioni di poter rispettare, ragion per cui ad ogni abbondante precipitazione vivono uno stato di enorme disagio oltre che di ansia. Il Comune ha inserito la zona nella programmazione generale trasmessa alla Regione in risposta all'invito che il Dipartimento lavori pubblici aveva inviato alle amministrazioni interessate chiedendo di fare pervenire i progetti già disponibili al fine di costituire una banca dati per ottimizzare la programmazione degli interventi. Tra i progetti presentati da palazzo De Nobili quelli riferiti al quartiere che comprendono l'area cimiteriale, oltre a via Zarapoti, via Angitola, via Musolino e altre adiacenti. L'iter delle pratiche però sembra si sia arenato. Invitiamo, dunque – conclude la nota - , l'assessore alla gestione del territorio, Giuseppe Vitale, a effettuare un sopralluogo per rendersi conto della gravità della situazione e di fare in modo che in attesa delle definitiva soluzione, venga interdetto il passaggio dei mezzi pesanti. Sarebbe, inoltre, il caso che l'assessore si facesse promotore anche si un incontro con la Regione per capire a che fine hanno fatto i progetti presentati dal Comune per mettere in sicurezza l'intera area a rischio dissesto idrogeologico del quartiere".